Calcio

Così in campo (ore 14.30)

LA CLASSIFICA

Napoli	20	Avellino	13
Inter	18	Torino	12
Juventus	16	Fiorentina	9
Verona	16	Brescia	9
Milan	16	Empoli	9
Roma	15	Atalanta	8
Como	14	Ascoli	7
Sampdoria	14	Udinese	3

*Handicap di partenza Udinese -9

Ascoli-Brescia

ASCOLI Pazzagli Destro Cimmino Iachini Perrone Dell Oglio Bonomi Pusceddu Barbuti Brady Scarafoni (12 Corti 13 Carillo 14 Benedetti 15 Marchetti 16 Trifunovic)

BRESCIA Aliboni Giorgi Branco Bonometti Chiodini Argentesi Occhipinti Sacchetti Turchetta Beccalossi Gritti (12 Pionetti 13 Gentili 14 Zoratto 15 Ceramicola 16 Iorio)

ARBITRO Pezzella di Frattamaggiore

Avellino-Empoli

AVELLINO Di Leo Colantuono Ferroni Gazzaneo Amodo Zandonà Bertoni Benedetti Tovalieri Dirceu (Colomba) Alessio (12 Zaninelli 13 Garuti 14 Murelli 15 Colomba o Dirceu 16 Schachner)

EMPOLI Drago Vertova Gelain Della Scala Lucci Salvadori Cotroneo Urbano Ekstroem Della Monica Baiano (12 Calattini 13 Calonaci 14 Mazzarri 15 Brambati 16 Osio)

ARBITRO Magni di Bergamo

Como-Milan

COMO Paradisi Tempestilli Bruno Centi Maccoppi Albiero Russo Invernizzi Matteoli Notaristefano Todesco (12 Braglia 13 Guerrini 14 Mozzi 15 Mazzucato 16 Sinigaglia)

MILAN G Galli Tassotti Bonetti F Baresi Di Bartolomei Maldini Donadoni Wilkins Virdis Massaro Manzo (12 Nuciari 13 F Galli 14 Evani 15 Zanoncelli 16 Galderisi)

ARBITRO Pairetto di Torino

Fiorentina-Napoli

FIORENTINA Landucci Contratto Carobbi Gentile Pin Galbiati Oriali Battistini Diaz Antognoni Di Chiara (12 P Conti 13 Maldera 14 Berti 15 Onorati 16 Rocchigiani)

NAPOLI Garella Bruscolotti Ferrara Bagni Ferrario Renica Romano Sola Giordano Maradona Carnevale (12 Di Fusco 13 Volpecina 14 Bigliardi 15 Caffarelli 16 Muro)

ARBITRO Lanese di Messina

Inter-Atalanta

INTER Zenga Bergomi Mandorlini Baresi Ferri Passarella Fanna Piraccini Altobelli Matteoli Rummenigge (12 Malgioglio 13 Calcaterra 14 Tardelli 15 Cucchi 16 Garlini)

ATALANTA Piotti Osti Gentile Icardi Progna Boldini Francis Prandelli Incocciati Magrin Stromberg (12 Malgia 13 Barcella 14 Perico 15 Limido 16 Cantarutti)

ARBITRO Matteri di Macerata

Juventus-Verona

JUVENTUS Tacconi Favero (Carricola) Cabrini Bonini Brio Scirea Mauro Manfredonia Serena Platini Laudrup (12 Bodini 13 Bonetti 14 Vignola 15 Caricola o Favero 16 Buso)

VERONA Giuliani Volpati De Agostini Galia Fontolan Tricella Verza Bruni Rossi Di Gennaro Elkjaer (12 Vavoli 13 Ferroni 14 F Marangon 15 Gasparini 16 Pacione)

ARBITRO Longhi di Roma

Sampdoria-Roma

SAMPDORIA Bistazzoni Briegel Mannini Fusi Vierchowod Pellegrini Pari Cerezo Salsano Mancini Vialli (12 Bocchino 13 Paganin 14 Gambaro 15 Ganz 16 Lorenzo)

ROMA Tancredi Oddi Gerolin (Baroni) Boniek Nela Desideri Berggreen Giannini Agostini Ancelotti Baldieri (12 Gregori 13 Baroni o Oddi 14 Righetti 15 Conti 16 Impallomeni)

ARBITRO Casarin di Milano

Udinese-Torino

UDINESE Abate Gelpi, Storgato Edinho Colombo, Collovati Chierico Miano Graziani Ciscimanni Bertoni (12 Spuri 13 Rossi 14 Tagliaferri, 15 Dal Fiume 16 Zanone)

TORINO Lorieri Corradini, Francini Zaccarelli Junior, Rossi Beruatto Sabato, Cravero Dossena Comi (12 Copparoni 13 Ferri 14 Pileggi, 15 Lentini 16 Lerda)

ARBITRO Coppetelli di Tivoli

Per Maradona trasferta-trappola a Firenze; un po' più indietro, Juve-Verona, Samp-Roma, Como-Milan...

1987, per il Napoli comincia la salita

Giornata pro-Inter nella domenica delle grandi sfide

ROMA — Anno nuovo e ripresa del campionato con molta carne al fuoco Oltre agli interrogativi da sciogliere, ad una giornata dalla conclusione del girone di ritorno che sancirà la squadra campione d'inverno, per quanto riguarda la lotta al vertice, le vicende arbitrali tengono banco Intanto le critiche piovute addosso ad Agnolin dopo la direzione di Roma-Milan, poi l'appiedamento di Lo Bello e il proposito di abbandono di Paolo Casarin Qualcuno si domanda con quale animo Casarin arbitrerà oggi Samp-Roma L'interrogativo, però, non dovrebbe avere ragione d'essere: il fischietto milanese dirigerà con la sua solita perizia Tutto da vagliare, viceversa, il suo proposito di lasciare l'attività

Quanto alla lotta al vertice questa 14ª giornata racchiude diversi motivi di interesse Intanto se il Napoli continuerà nella sua corsa solitaria La trasferta di Firenze non sarà facilmente scavalcabile Bersellini, infatti, potrebbe giocarsi proprio oggi la panchina Eppure, visto più volte il Napoli all'opera, noi siamo propensi ad accreditare un pareggio L'Inter è in agguato, anche perché sembra, al momento, l'unica diretta rivale del partenopei Con l'Atalanta, a S Siro, non ci dovrebbero essere problemi per gli uomini di Trapattoni (che recuperano Altobelli e Baresi) Quanto a Juventus e Roma, in crisi di risultati, l'una recupera Favero, l'altra dovrà fare a meno di Pruzzo I bianconeri dovranno stare molto attenti col Verona ritornato al rendimento scudetto C'è comunque chi mormora che Marchesi stia con un piede in bilico un altro paio di scivoloni e il suo licenziamento sarebbe cosa fatta Noi siamo propensi ad accreditare una Juventus tutta tesa alla riscossa, mentre per la Roma il compito a Marassi sarà veramente duro Un passo falso e la crisi diventerebbe irreversibile Il Milan a Como rischia grosso, mentre a centroclassifica Avellino e Torino sono chiamate alla conferma. In basso, infine, Ascoli e Brescia sono già allo scontro spareggio.

Calo spettatori: le cifre in rosso del 1986

Stagione	Paganti	Abbonati	Incasso paganti	Quota abbonati	Incasso totale
1984-85	2 171.461	2 035 539	27 814.921 000	26.317 643.000	54.132 564 000
1985-86	1.956.402	1.923.283	28.088.464.000	28.472.547.000	56 561 011.000
Differenze	−215 059	−112 256	+273.543.000	+2.154.904 000	+2 428 447 000
1985-86	1.956 402	1.923 283	28 088.464 000	28 472 547.000	56.561.011 000
1986-87	1.787.342	1 782 597	26.825 073 000	28.325 407.000	55 150 480 000
Differenza	−169.060	−140 688	−1.263 391.000	−147 140.000	−1 410.531.000

L'azienda calcio, dopo 13 giornate del massimo campionato, continua a registrare battute a vuoto Già nella passata stagione vi fu un calo sia di spettatori paganti sia di abbonati (la tabella parla chiaro) Gli incassi aumentarono grazie al vertiginoso aumento dei prezzi dei biglietti d'ingresso e di quelli degli abbonamenti. L incremento toccò comunque il minimo storico soltanto due miliardi e mezzo Quest anno la crisi si è fatta più pesante alla diminuzione di paganti e di abbonati si è accompagnato anche un calo degli incassi Insomma, in questa stagione, l aumento dei prezzi dei biglietti e di quelli degli abbonamenti (mediamente il 40 % in più), non è bastato a far restare in attivo la voce incassi. Pensate che la diminuzione degli incassi dei paganti è stata di oltre un miliardo, che addizionato a quello della quota abbonati ha portato le cifre in rosso 1 miliardo 410 milioni e rotti in meno Sulla disaffezione degli spettatori hanno pesato: lo scandalo bis, l aumento dei prezzi, stadi scomodi (trasporti, servizi, visuale limitata, posti in piedi, posti non numerati, posti scoperti, parcheggi, ecc), troppo calcio alla tv di Stato e alle tv private Indubbiamente tutte componenti valide che hanno gettato in crisi l industria del pallone, per di più aggravata dalla magra figura fatta ai Mondiali di calcio in Messico Se questa tendenza venisse confermata sino al termine del campionato molte società potrebbero rischiare il fallimento

Domani differita tv su Italia 1 (20.30)

Mundialito, oggi si comincia con Brasile-Italia

SAN PAOLO — Prende oggi il «via» in Brasile il Mundialito «Coppa Pelè», al quale partecipano i giocatori che hanno più di 34 anni e siano di paesi vincitori di almeno due edizioni dei mondiali di calcio Due le partite d'apertura: Brasile-Italia e Argentina-Germania. Josè Altafini, presente a San Paolo, dove allo stadio Pacaembù giocheranno brasiliani e italiani, ha stilato il pronostico per quanto riguarda la finale «Prevedo — ha detto — che la finale vedrà di fronte due squadre sudamericane. Io dico Brasile e Argentina»

Quanto alla partita Brasile-Italia le due formazioni potrebbero scendere così in campo BRASILE: Ado; Toninho, Jaime, Djalma Dias, Marco Antonio, Teodoro; Carpegiani, Rivelino, Cafuringa, Pelè, Edu. ITALIA: Bordon, Mozzini, Facchetti, G Maldera, Turone (Leji), Bellugi, C Sala, Marini, Boninsegna, Cuccureddu, Damiani (Savoldi). Arbitrerà l'uruguaiano Barreto. In differita Tv la partita domani su Italia 1 alle ore 20 30. Le altre partite in Tv martedì, 20 30 Argentina-Germania; sabato, 20 30 Italia-Germania, martedì 13, 21 30 Italia-Uruguay, sabato 17, 20 30 Italia-Argentina, lunedì 19, 21 30 finale Ecco il programma. Oggi Argentina-Germania (a Santos), Brasile-Italia (a San Paolo). Mercoledì: Brasile-Uruguay Giovedì Italia-Germania. Domenica: Italia-Uruguay e Brasile-Argentina. Martedì 13. Argentina-Italia. Mercoledì Uruguay-Germania. Venerdì. Argentina-Uruguay e Brasile-Argentina. Domenica 18: finalissima.

QUI FIRENZE

Il "debutto" di Antognoni «Ricominciare a 33 anni...»

Dal nostro inviato

FIRENZE — Eccolo di nuovo in campo Maglia n 10, la fascia di capitano, i capelli biondi tagliati sempre allo stesso modo, forse qualche ruga in più sul volto Per Giancarlo Antognoni, da 14 anni «status symbol» della Fiorentina che non cresce mai, ricomincia l'avventura È la terza volta che torna a correre dopo i duri colpi della malasorte Testa, gambe, ginocchia È stato colpito un po' ovunque e con mano pesante Ma lui, l'«angelo biondo» non si è mai arreso, non si è dato mai per vinto E ancora una volta l'ha spuntata, alla grande

«Ho vinto veramente tante battaglie, ma ora voglio vincere la guerra, definitivamente» Sussurra appena, quasi timoroso di essere ascoltato «Voglio essere io, per mia scelta e sano come un pesce a dire basta al calcio Non mi deve costringere niente e nessuno»

La sua sembra diventata, ormai, una sfida a tutto e tutti

«Più che altro verso quell'imponderabile che mi ha impedito di continuare una carriera ricca di soddisfazioni nell'età sportiva più bella, quella della maturità»

Cosa le è mancato più di tutto?

«La maglia azzurra, soprattutto Avrei potuto indossarla ancora Oggi, nel mio ruolo non c è un titolare fisso Soltanto tanti aspiranti Per il resto, mi riferisco al contorno non m è mancato nulla Il calore dei tifosi, la presenza dei giornali, la società Non mi sono mai sentito solo e dimenticato È una cosa importante per chi deve lottare contro il destino avverso»

Contro il Napoli primo della classifica, un rientro che ha il sapore dell' esordio»

«Ancora un altro Se non vado errato è il quarto della mia carriera Credo di detenere un record difficile da eguagliare Peccato che sia uno di quei record alla rovescia negativo che nessuno tiene a battere»

I mozionato?

«Nonostante tutto, un po' sì Meno comunque della penultima volta Forse perchè questa volta me la sono cavata in sette mesi Una bazzecola in confonto ai 18 della volta precedente Spero soltanto una cosa, che sia l'ultimo Comincio a non avere più l età »

Un «esordio» contro Maradona, ovvero subito il difficile.

«Meglio così Ho bisogno di risposte immediate, definitive 1 brodini a questo punto non mi servono più Rischiano di farti illudere»

Ma lei com e si sente?

«Se non mi sentissi bene e spiritualmente in condizione di giocare una partita così difficile e delicata per la mia Fiorentina, avrei chiesto due giorni di permesso Antognoni, signori, c'è»

A Firenze lo sperano tutti, vista la situazione di classifica in cui versa la squadra Lei resta in tutti i sensi l'ultima ancora di salvezza

«Ecco, questa è una cosa che non mi sta bene Non sono un santo, non faccio miracoli Dalla mischia si può venir fuori tutti insieme, non per merito di uno soltanto»

Antognoni-Maradona due grandi personaggi, due numeri 10, due giocatori considerati fondamentali per le loro squadre Fiorentina-Napoli è anche questo

«Fiorentina-Napoli è soprattutto salvezza contro scudetto, non dimenticatevelo»

Però Antognoni che torna a tempo pieno potrebbe perfino oscurare l'attrazione Maradona

«Forse domani (oggi, ndr) questa piccola soddisfazione potrei anche togliermela, ma badate bene, soltanto perchè si gioca a Firenze Comunque più che Maradona, vorrei oscurare il Napoli Significherebbe non perdere e riprendere il cammino verso la salvezza»

Salvezza, una parola che vi tormenta

«Perchè negarlo, è proprio così Però rispetto alla Fiorentina del passato, quelle che hanno vissuto identici difficili momenti, c'è una differenza l'orgoglio e uno spirito battagliero Nel passato si perdeva e si piangeva ora ci si arrabbia E importante»

Non sempre è sufficiente per vincere e per tirarsi fuori dai guai

«Questo accadeva nell'86, ma ora siamo nell 87, vedrete sarà tutto diverso Parola di Antognoni»

Il Napoli è dunque avvertito Per i primi della classe è in arrivo un'altra domenica di fuoco e un'avversaria piena di buoni propositi Vero?

«Ormai non ci fa più impressione niente, abbiamo fatto l abitudine a tutto — sottolinea Bruno Giordano, che torna in campo contro i viola, dopo oltre un mese di assenza — loro sono disperati, faranno fuochi e fiamme per evitare nuovi pericolosi scivoloni Ma non è che la cosa ci impressioni più di tanto O per il gusto di batterci perchè siamo i più bravi o per necessità ogni domenica per noi è una battaglia Non ci spaventa, anzi ci piace di più così»

Finchè tutto va bene, ma se dovesse andar male?

«Ma siamo noi che facciamo andare tutto bene Lo vogliamo Anche contro la Fiorentina faremo risultato Me lo sento»

La squadra partenopea, che si trova in ritiro alla periferia di Firenze, ieri ha fatto una breve seduta di allenamento in un campo poco distante dal ritiro Presente anche Maradona, tornato dall'Argentica con un taglio ad unagamba, frutto di qualche rovente partitella giocata durante le vacanze Non dovrebbero esserci problemi per Diego è certo che sarà in campo Bianchi comunque non ha aperto bocca sulla formazione Oltre a Giordano però potrebbe rientrare anche Ferrario, assente contro il Como per motivi tattici Per il tecnico partenopeo non c'è che l'imbarazzo della scelta avendo ormai quasi tutta la rosa dei migliori a disposizione E non è affatto detto che ad uscire siano Caffarelli, autore del due gol vincenti contro il Como, e Volpicina

Paolo Caprio

QUI TORINO

Riecco Vignola, una vita da 13° Salverà lui la stanca Juve?

Vignola

Nostro servizio

TORINO — Nel suo ufficio, alla Sisport, Giampiero Boniperti ha fatto cambiare il calendario, dove annota sistematicamente le partite e i risultati Gioie e dolori si alternano con i foglietti, gli ultimi dell 86 hanno portato più i secondi che le prime Adesso Boniperti attende con ansia di appuntare una buona notizia nella prima domenica dell'87 Sotto sotto, lo afferra la paura che non sia bastato cambiare il calendario per veder cambiare la Juve I problemi non si sono dissolti con le bollicine dello spumante di Capodanno Boniperti, che è nel calcio da mezzo secolo, lo sa, ma spera *«Le nostre annate finiscono insieme al campionato, soltanto allora tireremo i conti»*, ha ammonito il presidente durante le vacanze di Natale Insomma la Juve del 4-1 subito a Genova non può accettare la resa E oggi contro il Verona si attende un sussulto che faccia capire che la Signora è ancora viva, come dice Marchesi che è pagato anche per alimentare le speranze

«Non devo fare rivoluzioni — spiega Marchesi — *Quando dico che si deve voltare pagina mi riferisco alla solita Juve, che ha dimostrato di saper vincere nella passata stagione e non può aver dimenticato come si fa Insisto su questa squadra anche perché sono convinto che le lezioni di Roma e di Genova ci condannino nei numeri più che nella sostanza Ho passato le vacanze a rivedere quei match soprattutto l'ultimo, contro la Samp Ho cercato gli errori, ho riflettuto sulle nostre carenze E sono uscito da questo esame assolvendo la Juve Ci sono state delle colpe in troppo occasioni ci ha preso l ansia di recuperare lo svantaggio e abbiamo subito altri gol, forse subiamo troppo la situazione di classifica Però il carattere c'è e lo dimostra la voglia di ribellarsi alle cose che non vanno Dobbiamo anche ritrovare alcuni uomini importanti che sono stati bloccati da una preparazione difficoltosa Serena è quasi a posto, mi attendo di più da Platini e soprattutto da Laudrup che può cambiare il volto della Juve L 86 si è chiuso male se cominciamo l 87 senza condizionamenti riusciremo a riprenderci L importante è non pensare a quanto faranno Napoli e Inter, lasciamole al loro destino noi seguiamo il nostro, impegnandoci il più possibile alla fine, comunque vada, non avremo nulla da rimproverarci»*

Già, non pensare al Napoli che fugge È facile da dire, ma riuscirà la Juve a non occuparsi di chi sta davanti? C è chi giura di no anzi qualcuno dei bianconeri ammette che se oggi la Juve non riuscisse a recuperare un punto al Napoli, che gioca a Firenze, sarebbe un altro colpo durissimo per il morale *«Ma il Napoli non è nelle condizioni per restare imbattuto a lungo* — dicono alla Juve —, *cominciano a farsi sentire le pressioni esterne Non è facile giocare con l etichetta di favorita, se ne accorgeranno»* Alla Juve notano un certo nervosismo tra i partenopei le dichiarazioni di Bagni, seccato per i furti subiti, oppure la reazione alle voci di un interessamento consistente per Tacconi, che hanno mandato in tilt Garella *«Il problema* — dice Marchesi — *è che non c'è solo Il Napoli C è un gruppo di cinque o sei squadre che puntano allo scudetto con buone possibilità di farcela Penso alle due milanesi, ma ci sono e è anche la Samp e la Roma che possono riprendersi e il Verona che è in buona posizione Se anche dovesse cedere il Napoli resterebbero comunque le altre»*

Oggi, contro i veronesi, la vera novità sarà costituita dalla «staffetta», come si intuisce dai discorsi di Marchesi, che parla di avvicendamenti durante la partita. Il dodicesimo uomo, quello destinato ad entrare nella ripresa, è Beniamino Vignola, tenuto in naftalina in questi mesi e mandato in campo saltuariamente, come certi palìti un po' logorì che si fanno uscire dagli armadi quando quelli buoni stanno in tintoria Vignola ha fallito l anno scorso a Verona, è tornato a Torino perché a quanto pare Chiampan non aveva tirato fuori i soldi per pagarlo a Boniperti, che se lo è ripreso, sperando che ripetesse le imprese del primo anno juventino In quella stagione la Juve vinse Coppa delle Coppe e campionato, sembra storia di un altro secolo Invece sono passati appena tre anni Con l 87 la Juve torna a puntare su «Vignoli» Confermata per il resto la formazione che ha perso a Genova anche Favero è stato recuperato A Torino c è un po di preoccupazione per l arrivo dei tifosi da Verona In questura ne attendono non più di 600 si parla però di almeno tremila persone pronte a muoversi per sostenere la squadra di Bagnoli Il piano antitteppismo è comunque pronto Le due tifoserie saranno isolate poliziotti e carabinieri rafforzeranno i controlli.

Vittorio Dandi

Ma da Verona partono in 3000

Nostro servizio

VERONA — Nelle stanzone degli arbitri, in uno scantinato dello stadio «Bentegodi», dove l altra sera c è stata l assemblea con tro la violenza voluta dal coordinamento dei clubs scaligeri dopo i fatti di teppismo durante l ultima trasferta di Brescia i cartelli «vietato fumare» si sprecavano E in più le suppliche di rispettare il divieto Censore di turno e d eccezione l arbitro di serie A Sguizzato Faticavano a rispettare il divieto i «ragazzacci» della famigerata curva sud (nonostante tutto saranno presenti in massa in tremila oggi sugli spalti di Torino) gente che prima di una partita in nome dell incrollabile fede sportiva si fuma anche un pacchetto e se non basta le unghie ma faticavano soprattutto perché al tavolo dei relatori lo stesso divieto non valeva per il giunonico vicepresidente del l Hellas Verona Vicentini e il presidente del Calcio Clubs, Angelo Foresti cantori del buon esempio quando si è trattato di condannare la violenza negli stadi

Ma il colmo lo toccava il presidente del Verona Chiampan all inizio del suo discorso «Quando c è competizione per forza c è violenza (!) l importante è fissare i limiti» E spiega anche con terribile candore la sua preoccupazione dovuta non tanto a problemi di ordine morale quanto piuttosto al fatto che «se si va avanti così la gente non va più allo stadio per paura crollano gli incassi e se crollano gli incassi io non ce la faccio a mantenere la squadra»

Le Brigate gialloblu leggevano il comunicato numero 1 più o meno così «Ci dissociamo dai fatti di Brescia non intendiamo intervenire a questa riunione la colpa è degli pseudo giornalisti che gonfiano le cose, non siamo dei teppisti continueremo a seguire la squadra in casa e fuori», fino al delirante «Soli contro tutti»

S infiammava la discussione per scadere subito dopo a livelli di una conventicola da sagra di paese fra quelli del tifo cosidetto legalizzato Un solo grido «Noialtri semo brava gente i delinquenti se in curva buseghna butarli fora» A quel punto scattava la difesa d ufficio di Di Gennario regista gialloblu nascosto fra la folla «Non è vero sono bravi ragazzi gli unici che ci sostengono sempre nella vittoria e nella sconfitta e se danno le botte e perché prima le prendono Hanno la mia solidarietà» Quasi patetica l uscita ultima di Claudio Cimmaghi capo riconosciuto dei tifosi d Italia «Salviamo il calcio» supplicava al limite del pianto — perché il calcio è lo sport più importante perché se non ci fosse il calcio non ci sarebbe il Totocalcio e se non ci fosse il Totocalcio non ci sarebbe lo sport» ridevano di gusto quelli della curva sud stipati in fondo alla sala

Lorenzo Roata

Partite e arbitri di B

Arezzo-Vicenza: Scalise, Bari-Catania: Novi, Cesena-Parma: Testa, Cremonese-Lecce Tuveri, Lazio-Genoa: Redini, Messina-Samb. Vecchiatini, Modena-Cagliari Amendolia; Pescara-Pisa. Cornieti, Taranto-Bologna. Dal Forno, Triestina-Campobasso Acri.

LA CLASSIFICA

Cremonese 21 Genoa 19 Messina 18, Parma e Lecce 17; Modena Pescara e Pisa 16 Arezzo Vicenza, Bologna e Catania 14 Cesena e Bari 13 Triestina e Samb 12, Lazio 10; Taranto e Campobasso 9 Cagliari 8 La Lazio è partita da −9, il Cagliari da −5, la Triestina da −4

Lo sport in Tv

RAIUNO - Ore 13 55 Toto-Tv Radiocorriere, ore 14 20-15 20-16 20 Notizie sportive ore 18 20 90° minuto; ore 18 50 Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A, ore 22 05 La domenica sportiva

RAIDUE - Ore 9 25 Sci Coppa del mondo, da Maribor (Jugoslavia) Speciale femminile, 1° manche ore 15 40 Lasx, Sci, Coppa del mondo discesa maschile (sintesi) Maribor, speciale femminile 2° manche ore 17 50 Sintesi di un tempo di una partita di serie B ore 18 40 Golflash, ore 20 Domenica sprint

RAITRE - Ore 11 50 Lasx, Sci Coppa del mondo, discesa maschile, ore 16 Diretta sportiva Caserta, ciclocross, ore 19 20 Sport regione ore 20 30 Domenica gol, ore 22.30: Campionato di calcio di serie A

ITALIA 1 - Ore 13 Speciale Grand Prix TELEMONTECARLO - Ore 12 15 Lasx Sci, discesa maschile Ore 17. Domenica sport. Ore 19 15 Sportissimo Ore 22 40 Tmc sport.